

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

Dalla redazione di Internazionale io sono Claudio Rossi Marcelli, io sono Giulia Zoli e questo è il mondo, il podcast quotidiano di Internazionale.

Oggi vi parleremo dei viaggi di Macron e Lula in Cina e di come sta cambiando Twitter con Elon Musk e poi di una notizia di scienza e di un disco.

È lunedì 17 aprile 2023.

Un bagno di sviluppo che ha più funzioni e non solo una funzione.

Ogni sera mi chiedo perché tutti i paesi devono basare il loro commercio sul dollaro.

Ha detto il presidente brasiliano Luisi Nasi o Lula da Silva nel discorso che ha pronunciato il 13 aprile nella sede della banca per lo sviluppo dei Bricks a Shanghai.

Il giorno dopo Lula è stato accolto a Pekino dal presidente cinese Xi Jinping, reduce da due settimane ricche di appuntamenti.

Prima di Lula infatti alla fine di marzo il leader cinese aveva ricevuto i capi di governo di Spagna, Singapore e Malaysia.

Poi il 6 aprile c'è stata la discursiva visita del presidente francese Manuel Macron, accompagnato per una parte del suo viaggio dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Per Xi Jinping questi incontri sono un'opportunità per affermare la sua visione di un ordine globale non dettato dagli Stati Uniti.

Ma dopo un anno segnato dal conflitto in Ucraina, dalla crisi energetica alimentare e dalla minaccia di una guerra nucleare in Europa, anche gli alleati europei e le altre potenze guardano a Pekino per cercare di capire come muoversi in un ordine mondiale che sta cambiando.

Ne parliamo con Camilla Desideri, editor di America Latina e Jacopo Zanchini, vice direttore di Internazionale.

Il presidente Lula è andato in visita di Stato in Cina dalla 12 al 15 aprile.

È stato il suo terzo viaggio nel paese, ma il primo da quando si è insediato alla guida del Brasile, lo scorso primo gennaio.

Inizialmente il viaggio era stato programmato alla fine di marzo, ma è stato poi cancellato a causa di problemi di salute della presidente Lula, ed è stato riorganizzato in fretta per metà aprile, proprio a dimostrazione dell'importanza dei rapporti bilaterali tra Cina e Brasile.

Sì è la Cina che il Brasile, infatti dobbiamo ricordare che fanno parte dei BRICS, cioè il gruppo di paesi emergenti formato anche dalla Russia, dall'India e dal Sudafrica.

Nella visione multipolare del mondo di Lula, quindi è importante che questi paesi abbiano un ruolo di primo piano in contrapposizione all'Occidente.

Qual era quindi l'obiettivo del viaggio di Lula in Cina?

L'obiettivo del viaggio di Lula era economico e commerciale, ma anche politico.

Lula è andato a Shangai, a Pechino, con una delegazione enorme formata da 300 persone in gran parte del mondo d'imprenditoria, dell'allevamento e dell'agrobusiness, quindi ha voluto sicuramente sottolineare l'importanza della Cina come partner commerciale.

Dal 2009 la Cina è il principale partner commerciale del Brasile davanti a Stati Uniti e Argentina.

A Shangai inoltre Lula ha preseduto alla cerimonia di insediamento di Dilma Rousseff, l'expresidente brasiliana del suo stesso partito, quello dei lavoratori, alla presidenza della Banca

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

per lo sviluppo dei BRICS, quindi un'istituzione che si vuole porre come alternativa sia al Fondo monetario internazionale che alla Banca Mondiale, che sono controllate dagli Stati Uniti e dai loro alleati occidentali.

E proprio in quell'occasione ha sottolineato l'importanza di sostituire il dollaro nelle transazioni commerciali internazionali e quindi di usare un'altra moneta per gli scambi commerciali.

Questi interessi economici hanno un legame con la posizione del Brasile sulla guerra in Ucraina?

Sicuramente le due cose vanno di pari passo.

L'interesse economici con la Cina sono enormi, il Brasile sposta in Cina, carne, soia, maniche cotone, zucchero e cellulosa e la Cina investe in opere infrastrutturali e nel settore energetico brasiliano in realtà in tutta l'America Latina.

Però ci sono anche importanti relazioni politiche sia la Cina che il Brasile hanno voluto mantenere una certa neutralità nel conflitto in Ucraina e l'ULA fin da subito si è voluto porre come mediatore in questo conflitto.

Da una parte ha mantenuto un dialogo aperto con il leader ucraino Zelensky e lo scorso febbraio all'Assemblea generale dell'ONU ha votato per il ritiro dei russi dal territorio ucraino.

Dall'altra però non ha voluto inviare armi né aiuti militari a Kiev perché vuole essere un potenziale mediatore credibile per entrambe le parti, quindi sia per Mosca che per Kiev. Jacopo, la guerra in Ucraina è stata al centro della visita del Presidente Francesco Emanuele Macron che ha fatto molto discutere per le sue dichiarazioni sull'Europa e in particolare sul concetto di autonomia strategica dell'Europa, di cosa si tratta?

Ma in realtà l'autonomia strategica europea è un concetto che nelle istituzioni viene discusso dal 2013 Circa e in effetti Emmanuel Macron non è che l'ha scoperto durante questo viaggio in Cina, già nel 2017 gli aveva dedicato un importante discorso alla Sorbona che significa autonomia strategica europea, significa che l'Europa, che è un'Unione di 27 paesi e mezzo miliardo di persone, dovrebbe essere più indipendente, più forte nella politica estera, nella politica di sicurezza e nella difesa e quindi dovrebbe saper difendersi da sola e avere una maggiore autonomia rispetto in particolare agli Stati Uniti d'America.

È un concetto che ha avuto un grande successo soprattutto negli anni di Donald Trump quando la Casa Bianca sedeva un presidente dichiaratamente ostile agli alleati della democrazia europea e che si trovava molto più a suo agio con i dittatori e che considerava gli europei degli scrocconi che con i soldi dell'America si difendevano con le armi statunitensi. Ovviamente questo concetto è stato leggermente indebolito dalla guerra in Ucraina, l'invasione russa in Ucraina e il pesante intervento degli Stati Uniti a difesa di Kiev fa sì che l'autonomia strategica europea oggi sia un concetto un po' più difficile da portare avanti.

Perché questa idea ha fatto arrabbiare gli altri leader europei?

Emmanuel Macron ha tirato fuori il concetto di autonomia strategica europea in un'intervista fatta ad alcuni media proprio mentre stava partendo da Pechino.

Perché questo ha fatto arrabbiare un po' tutto?

Intanto è andato a Pechino accompagnato da Ursula van der Leyen che però ha avuto un

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

ruolo assolutamente di secondo livello non essendo considerata dai cinesi un capo di Stato in quanto i cinesi tendono a preferire i rapporti bilaterali a quelli con l'Unione Europea.

È stata trattata con un protocollo diplomatico infinitamente inferiore, non ha avuto un facciaffacciaff col presidente cinese Xi Jinping e ha avuto diritto solo a un incontro a tre.

Questo ha messo l'Europa un pochino in difficoltà.

Ma soprattutto tirare fuori questo concetto a Pechino in questo momento con la guerra in Ucraina ha sottolineato le differenze e le divisioni profonde che ci sono tra i paesi europei su tutto il contesto internazionale.

In particolare tra i paesi dell'Europa dell'Est, soprattutto la Polonia, Repubblica Ceca e gli Stati Baltici, ma anche i paesi nordici che sono fundamentalmente più vicini agli Stati Uniti e considerano il rapporto con gli Stati Uniti fondamentale e invece la Francia e altri paesi che sono un po' più morbidi su questo.

Financo la Germania è persa, diciamo, piuttosto in nervosità dall'uscita e il primo ministro Polacco, Mateusz Morawiecki, ha annunciato che la presidenza di turno polacca dell'Unione europea nel 2025 avrà come priorità l'alleanza con gli Stati Uniti che è il fondamento della nostra sicurezza.

In altre parole, sono venuti al pettine non solo le divisioni europee, ma anche la sfiducia che questi paesi hanno nei confronti di un ruolo possibile di mediazione della Cina, che viene vista in parte anche giustamente come troppo vicina alla Russia.

Alla fine, quale prevede essere il bilancio del viaggio di Macron?

Chi ci ha guadagnato?

Sembraverci guadagnato soprattutto Xi Jinping e la Cina.

Se consideriamo il viaggio fin troppo cordiale fatto da Xi Jinping a Mosca, a Marzo e le parole del Presidente cinese verso il Presidente russo come compagno di strada in questa battaglia per un nuovo ordine mondiale, è chiaro che il discorso di Macron sulla autonomia strategica è stato un po' sbagliato, sia da un punto di vista del luogo in questo fatto, del tempo e del momento scelto, soprattutto perché, oltre alla questione dell'Ucraina, c'è la questione di Taiwan, appena Macron è partito, è partita anche la più grande esercitazione militare cinese a largo di Taiwan per dimostrare che Taiwan è comunque sottominaccia e che un giorno tornerà nelle braccia della madre patria.

In questo modo Macron sembra aver indeborito l'Europa più che rafforzarla, rafforzato il ruolo della Cina come partner mondiale, sembrato quasi indifferente, facendo chiaramente arrabbiare gli americani su Taiwan, dicendo dobbiamo valutare se è nel nostro interesse la difesa di Taiwan, insomma, complessivamente è sembrato un pautocoll di un presidente che è molto discusso all'interno del suo paese in questo momento a causa della riforma delle pensioni e che sembra aver cercato troppo in fretta e troppo precipitosamente un palcoscenico

internazionale che però l'ha visto in difficoltà, soprattutto con i suoi alleati.

Grazie a Jacopo Zanchini e grazie a Camilla Desideri.

La notizia di scienza della settimana raccontata da Elena Boille, vice direttrice d'internazionale.

La formica Pazza Gialla, una specie invasiva che si trova soprattutto nel sud-est asiatico

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

in oceania, deve il suo nome al modo frenetico in cui si muove se viene disturbata, ma ora potrebbe esserci un altro motivo per definire pazze queste formiche.

Secondo uno studio pubblicato su Science, i maschi della specie hanno due DNA diversi, cioè nello stesso esemplare circa la metà delle cellule è un patrimonio genetico e l'altra metà ne ha un altro, quasi fossero due individui in uno.

Si parla infatti di organismi chimera.

Il fenomeno delle chimere si ritrova anche in altre creature, ma di solito si tratta di incidenti di sviluppo.

Le formiche Pazza Gialla invece sono il primo animale conosciuto per il quale questa proprietà è un aspetto essenziale, frutto di una modalità riproduttiva finora sconosciuta.

Come racconta l'articolo di New Scientist che pubblichiamo questa settimana su internazionale, normalmente le formiche si moltiplicano tramite riproduzione sessuata, in cui lo spermatozofi feconda l'ovolo, oppure tramite riproduzione clonale, in cui la regina genera i figli senza i geni di un secondo genitore.

Di solito dagli ovuli fecondati nascono le femmine, mentre da quelli non fecondati nascono i maschi, che quindi normalmente ereditano i geni di un solo genitore.

Nel caso delle formiche Pazza Gialla anche i maschi vengono da ovuli fecondati, ma a differenza di quello che succede normalmente, il DNA dell'ovolo e quello dello spermatozofi non si fondono.

I maschi hanno quindi due DNA diversi in parti diverse del corpo.

La settimana scorsa, l'imprenditore sudafricano Elon Musk ha fatto un bilancio con un giornalista della BBC dei suoi primi sei mesi a capo di Twitter, che ha comprato lo scorso ottobre per 44 miliardi di dollari.

Nell'intervista, di cui avete sentito un passaggio, ha risposto anche a domande sui grossi tagli di personale sulla diffusione della disinformazione su Twitter.

Musk è convinto di essere un innovatore con la missione di salvare il mondo attraverso la tecnologia.

Ma non stante il suo tentativo di tranquillizzare il pubblico e gli investitori, è negabile che questi primi sei mesi a Twitter siano stati turbolenti e molto criticati.

Ne parliamo con Viola Stefanello, giornalista del post esperta di tecnologia che colabbra anche con Internazionale.

Qualche giorno fa, Elon Musk ha dato una delle prime rare interviste complete da quando ha acquistato Twitter, 6 mesi fa, a fine ottobre, di aver sofferto molto negli ultimi 6 mesi.

Ha detto non è stata una festa comprare Twitter e farlo funzionare.

E effettivamente un po' da osservatori esterni, un po' da persone che stanno sulla piattaforma negli ultimi 6 mesi ci si accorti molto del fatto che Musk attentenzialmente ha deciso e imparato cosa fare con una piattaforma social, man mano che lo faceva, è successo tantissime volte che Twitter annunciasse una nuova funzionalità che nessuno aveva chiesto loro e poi decidessero il giorno dopo che non sarebbe successo, perché troppe le persone gli avevano detto che erano una cattiva idea, quindi sono stati principalmente 6 mesi molto molto confusionati e molto caottici sulla piattaforma.

Per avere un'idea di quello che è successo su Twitter negli ultimi 6 mesi ti chiederai

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

questo, se guardassimo una schermata di Twitter di un anno fa quali differenze noteremo con quella di oggi?

Allora penso che la principale sia il significato che si dava all'epoca e che si dà oggi alle spunte blu, che poi è anche uno dei cavalli di battaglia di Musk da quando ha acquistato Twitter.

Prima di Musk le spunte blu, ovvero quelle di verificata dell'identità delle persone, venivano date dall'alto in base a dei criteri non sempre evidentissimi però dovevi tendenzialmente essere un personaggio che si temeva potesse essere impersonato da qualcun altro, quindi personaggi famosi e un sacco di giornalisti.

Una delle cose su cui Musk ha più puntato è il fatto che le spunte blu avrebbero cominciato a essere a pagamento e disponibili a tutti, il che ha creato tantissimo dibattito e oggi effettivamente si vedono tante persone che non si capisce che non si capisce conclude.

dei tweet, che è un'altra cosa che nessuno aveva chiesto, sono stati aggiunti il conteggio delle persone che hanno salvato un tweet, quindi segnalibri, ci sono delle piccole differenze, la cosa principale è la spunta blu e l'algoritmo mi sembra che funzioni un po' peggio in termini di che cosa ti propone.

Al suo arrivo Elon Musk ha fatto dei tagli di personale molto pesanti, tanto che alcuni temevano che la piattaforma non potesse nemmeno più continuare a funzionare, o quanto meno non si potesse più garantire un livello minimo di sicurezza.

A livello di sicurezza, a livello proprio della sua funzionalità, si hanno dato una differenza?

La piattaforma si rompe, nel senso che smette di funzionare, c'è qualche glitch, la gente smette di avere tutti i suoi follower da un momento all'altro e poi li riottiene ma senza spiegazione, molto più spesso, non che Twitter prima fosse una piattaforma perfetta, però effettivamente c'è stato un giorno in cui nessuna foto e nessun video si caricava per ore, ci sono stati diversi momenti poi spiegati anche da Musk come a stavamo cercando di fare questo, c'è stata una conseguenza che non ci aspettavamo su quest'altra cosa.

E dal punto di vista della sicurezza, quanto meno l'autenticazione ha due fattori, quindi il sistema che serve a rendere più sicuro al momento dell'accesso a un profilo è stata completamente disattivata per le persone che non sono ischritte a Twitter Blue e tantissime cose che prima venivano proposte o comunque introdotte o ventilato che sarebbero successe per tutti, adesso viene detto a questa cosa stiamo lavorando per gli utenti di Twitter Blue e basta.

Un'altra cosa che aveva preoccupato gli utenti e non solo era l'annuncio che Musk avrebbe riaperto tutti i profili che erano stati bloccati in precedenza per diffusione di discorsi d'odio e disinformazione.

Cosa è successo su quel fronte in questi mesi?

Twitter è tornato a riempirsi di insulti e fake news.

Hai effettivamente riportato su Twitter tantissimi personaggi che erano stati banditi, tra cui Trump che però ha scelto di non tornare a Twitter perché ha costruito nel frattempo

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

un'intera piattaforma in cui è praticamente l'unico personaggio rilevante, quindi è rimasto su Truff, sulla sua piattaforma.

Da un punto di vista puramente quantitativo è uscito da poco questo studio che mostra che dal giorno in cui Musk ha comprato Twitter il quantitativo di odio anti-semiti, quindi di contenuti anti-semiti su Twitter sono aumentati del 105%.

Se a questo aggiungiamo il fatto che praticamente tutte le persone che si occupavano di moderazione

dei contenuti sono state licenziate, non fa ben sperare.

In generale in questi mesi Twitter è riuscito a mantenere il suo status di piattaforma preferita dai giornalisti e politici per la comunicazione, oppure pensi che abbia un po' perso questo ruolo.

Direi che l'ha mantenuto ma più per mancanza di alternative considerate valide che per la meditazione di Musk, mancano al momento delle piattaforme che abbiano abbastanza seguito e numero di utenti da giustificare in modo abbastanza paradossale un ulteriore esodo e quindi ci si sente un po' intrappolati nella necessità di rimanere su Twitter, anche perché praticamente è una delle ultime piattaforme incentrate sulla scrittura in un suo video e le immagini che rimane.

È diventato un posto più ostile nei confronti dei giornalisti, Musk non ha mai nascosto la sua antipatia nei confronti di praticamente tutti i media tradizionali e qualche giorno fa, da un giorno all'altro, Twitter ha cominciato a etichettare la BBC e la National Public Radio che è un'organizzazione statunitense che riunisce come media affiliati a uno Stato che di base è l'etichetta che normalmente viene attribuita in media di Stato nei regimi autoritari senza consultare nessuno e questo ha fatto arrabbiare tantissimo,

l'arrivo di su hein venerdì mi ha intraccolato all'aria che si porta siccantemente per un tempo l'ultimo non è chiaro, nel senso è molto più visibile di altri nel suo livello di caos e di tentativo di influenzare la politica, sì, c'è anche da dire che ci sono un sacco di personaggi altrettanto ricchi che sono meno vistosi e fanno altrettanti danni. Il concetto di danno poi ovviamente dipende dalla visione del singolo nei confronti di se sia giusto che si permetta alle persone di diventare così ricche e via dicendo che appunto è molto più ampio e forse è anche un tema che è emerso nel momento in cui ha deciso di contrare i twitter dovremmo interpellarci sul fatto che si permetta a personaggi così ricchi e così controversi di avere un ruolo e un potere così grande su piattaforme che alla fine sono spazi digitali che hanno una rilevanza così centrale per la politica, per il giornalismo, per il discorso pubblico. Questo è un discorso che va molto più in là di Musk singolarmente.

Grazie a Viola Stefanello. Grazie a voi. Il disco della settimana è consigliato da Daniele Cassandro, editor di cultura d'internazionale.

Gli Certain Ratio sono una delle band più eccentriche ed eclettiche della New Wave Britannica. Fondati nel 1977 sono stati dai primi gruppi post punk a essere influenzati dal funk, dalla disco e dalla musica latina. Gli Certain Ratio sono stati più o meno sempre attivi dai primi anni 80 a oggi, mantenendosi lontani da qualunque forma di retromania o di revival, forse proprio grazie all'inafferrabilità della loro musica.

Il loro ultimo album si intitola non senza una certa ironia 1982 e non ha nulla a che

[Transcript] Il Mondo / Da Macron a Lula, i leader mondiali vanno da Xi Jinping. Come sta cambiando Twitter con Elon Musk.

vedere con la nostalgia degli anni 80. L'attacco della recensione di Peach Fork di questo album è memorabile. Gli Certain Ratio si sono impadroniti dello Slap Bass come Petrarca fatto con il sonnetto. Effettivamente il suono di 1992 è tutto costruito sul caratteristico suono schiaffeggiato, slap appunto, del basso elettrico tipico della musica funk. Intorno a queste solide fondamenta percussive, gli Certain Ratio costruiscono canzoni memorabili che mescono elementi di folk, free jazz e improvvisazione. E per ricevere una notifica quando esce un nuovo episodio iscrivetevi al podcast. L'appuntamento con il mondo è domattina alle 6.30. Ciao!